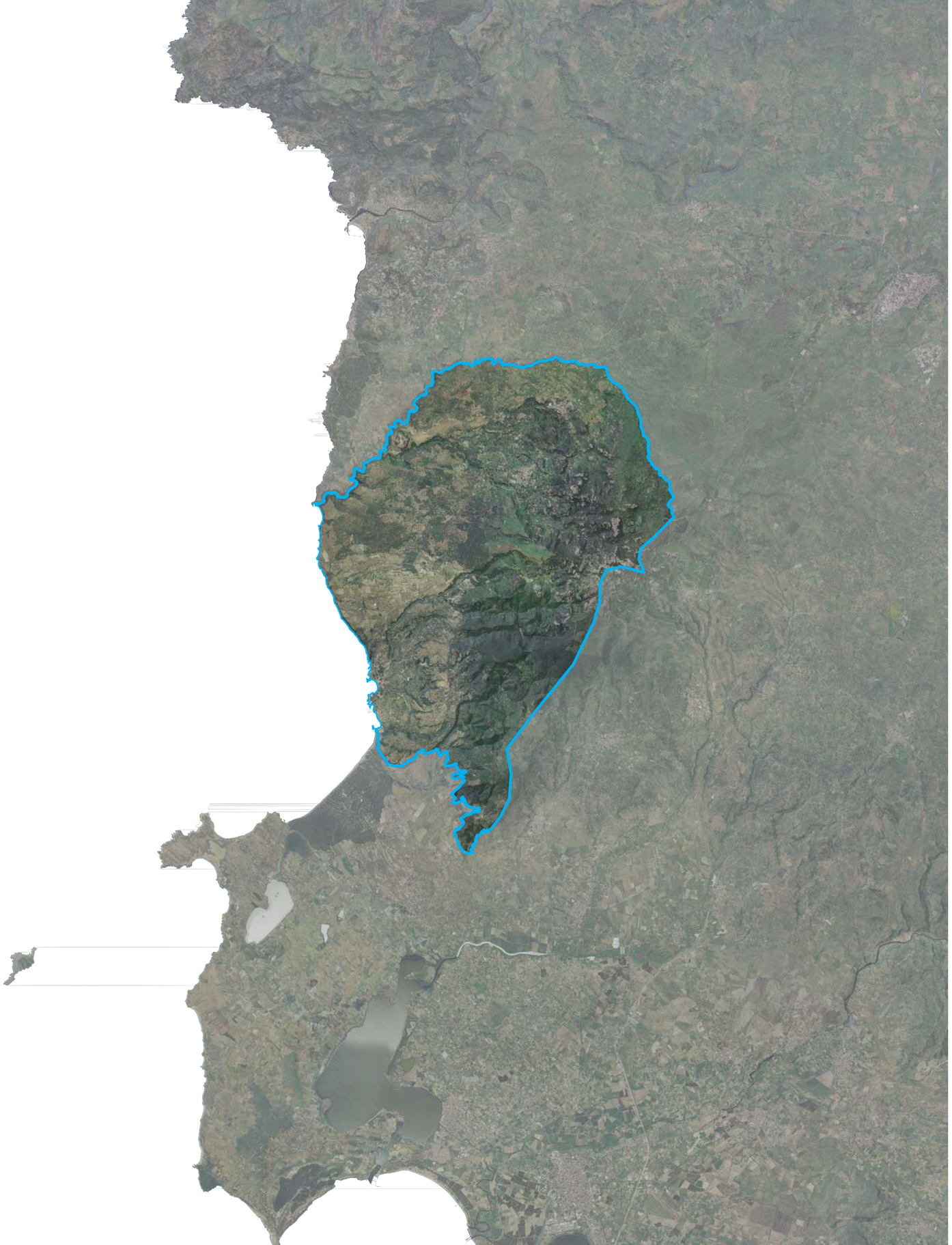
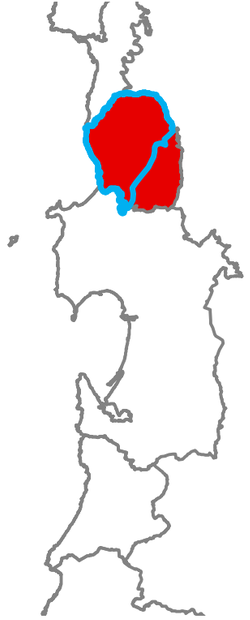


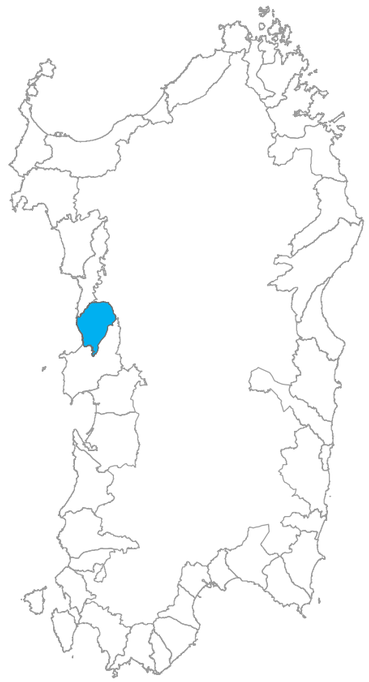


Ambito di Paesaggio PPR

Nuova individuazione

Ambito di Paesaggio n. 16
"Montiferru"

Cuglieri, Narbolia,
Santu Lussurgiu, Scano Montiferro,
Seneghe, Sennariolo



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

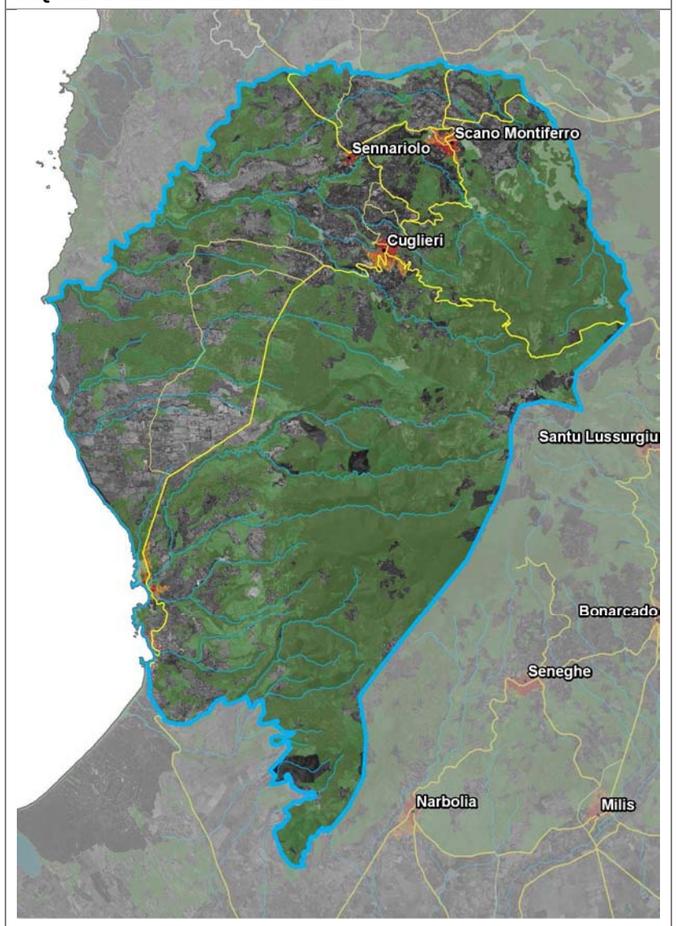
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 16 “MONTIFERRU”

COMUNI COINVOLTI

Cuglieri, Narbolia, Santu Lussurgiu, Scano Montiferro, Seneghe, Sennariolo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

La struttura dell'Ambito è definita dalla dominante ambientale del massiccio del Montiferru. La denominazione è derivante dal filone di ferro presente presso il Monte alle spalle della piana di Cornus. L'Ambito corrisponde all'esteso territorio che incorpora il profilo del cono vulcanico del Montiferru, con la maggiore culminazione del Monte Urtigu, così come è visibile dal Campidano e dall'altopiano di Abbasanta.

Il massiccio vulcanico, impostato su una grande faglia in direzione sud-ovest nord-est, con numerosi centri eruttivi, ha assunto una conformazione conica a base ampia, con valli a raggiera che si dipartono dalle zone più elevate. Il versante occidentale si snoda dalla penisola del Sinis con andamento accidentato fino a ricoprire il profilo costiero di Santa Caterina di Pittinuri e i substrati calcareo-marnosi; il versante orientale, meglio esposto, finisce per assumere un andamento quasi orizzontale a formare il vasto espandimento basaltico di Abbasanta Paulilatino.

La litologia prevalente del massiccio alterna differenti masse vulcanitiche (trachiti e basalti) dalle suggestive morfologie e caratterizza il paesaggio, ospitando pregiate coperture boschive. Il sistema ambientale, proposto come parco regionale, è strutturato dall’associazione tra la geolitologia del territorio e i paesaggi vegetali cacuminali (del tasso, dell’agrifoglio) e di prossimità urbana (la corona degli oliveti storici di Cuglieri gestiti da ordini Monastici).

Le caratteristiche morfologiche del territorio e la sua copertura vegetale hanno determinato un’economia agricola prevalente legata alle attività zootecniche. In prossimità dei centri urbani al margine delle pendici boscate i versanti sono terrazzati e coltivati con olivi, gli stretti fondovalle con colture ortive e i pianori rilevano estesi pascoli anche arborati.

Il territorio del Montiferru, insediato già in età neolitica, eneolitica e nuragica, si organizza a partire dall'età cartaginese (fine VI sec. a.C.), poi in età romana e in periodo bizantino sulla città di Cornus, nuovo mercato delle risorse dell' allevamento, della silvicoltura e delle miniere di ferro del Montiferru.

La direttrice insediativa principale si sviluppa sulla fascia pedemontana, secondo un arco che va da sud-ovest a nord-est, passando per il versante orientale di Bonarcado e Santu Lussurgiu. Sulle pendici settentrionali del massiccio montuoso, a quote leggermente superiori, i tre centri abitati di Scano Montiferro, Sennariolo, Cuglieri, sono raccolti all'interno di alcune vallecole del Riu Mannu. Le coste del Montiferrru sono segnate da falesie pressoché continue da Punta di Foghe a Punta s'Archittu, la continuità della costa alta è raramente interrotta da esigue spiagge ciottolose poco profonde, da terrazzi marini di erosione e da piccole piane costiere.

ELEMENTI

Ambiente

- L’articolato sistema costiero delle baie di Santa Caterina di Pittinurri e di s’Archittu, delimitato dallo sviluppo irregolare di archi rocciosi, falesie e scogliere scolpite su arenarie e calcareniti biancastre del terziario;
- il complesso orografico vulcanico del Montiferru e le formazioni boschive che caratterizzano i versanti che si presentano in un mosaico di comunità vegetali diverse, rappresentate da una maestosa foresta composta da lecci, querce caducifoglie, tasso, agrifoglio, acero minore e la copertura che doveva caratterizzare anche i versanti che, dopo i tagli e gli incendi, sono stati trasformati parzialmente in aree di pascolo;
- la valle del Rio S'Abba Lughida, nel versante occidentale, regno della fitta lecceta associata all'agrifoglio, alla roverella e al corbezzolo;
- le numerose sorgenti, come Sa Funtana’e s’Otzu e Tiummemmere, che permettono lo sviluppo rigoglioso della vegetazione;
- la fascia più elevata del complesso orografico comprendente la zona di Pabarile e le cime che la circondano, come Monte Urtigu, Monte Entu, Punta Baucamedda, Punta Bausinari, Rocca Sa Tiria;
- le importanti sorgenti d’acqua di cui il Montiferru, insistendo su falde importanti, è ricco, soprattutto laddove il pendio si rompe o emergono sistemi di fratture. Queste sono particolarmente diffuse lungo le pendici del rilievo vulcanico, nell'arco orientale da Seneghe a Scano Montiferro, mentre il versante occidentale da Narbolia a Cuglieri non raggiunge l'abbondanza di queste zone per la presenza di strati vulcanici meno permeabili;
- il bacino idrografico del Rio Mannu di Cuglieri, a carattere torrentizio, che con direzione NE-SO drena un settore di circa 156 Kmq.

Storia

- le specificità del centro storico ed il Castello ‘Ezzu dell’insediamento urbano di Cuglieri;
- Scano Montiferro, il centro storico ed il bosco di agrifogli preistorici di S’Arroda Manna;
- l’area archeologica dell’antica Cornus;
- il sistema storico degli oliveti di coltivazione monastica.

Insediamento

- La struttura insediativa principale, allineata sulla direttrice pedemontana orientale del Montiferru, secondo un arco che va da Bonarcado a Santu Lussurgiu, e che trova ragione nel maggior grado di accessibilità dei rilievi e nelle pratiche dell’agricoltura e della pastorizia arcaica della transumanza “inversa”, cosi detta in quanto realizzava nella stagione estiva una mobilità delle greggi in direzione nord-sud, principalmente verso il Sinis, per il pascolo delle stoppie, secondo percorsi mantenuti nel tempo;
- la struttura insediativa costituita dai centri urbani di Cuglieri, Scano Montiferro, Sennariolo;
- gli insediamenti costieri di Santa Caterina di Pittinurri, S’Archittu e Torre del Pozzo;
- l'insediamento turistico residenziale di San Leonardo di Siete Fuentes;
- la direttrice ambientale del Riu Sos Molinos con le testimonianze insediative storiche agroindustriali dei mulini;
- gli insediamenti agricoli nelle alluvioni a sud del Riu S’abba Lughida e nelle alluvioni del Rio Pischinappiu;
- le strutture rurali sparse dell'allevamento estensivo sul Montiferru.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Le vie dell'acqua e della terra

Proponente: Comuni di Bonarcado, Cuglieri, Milis, Narbolia, Santu Lussurgiu, Seneghe.

Oggetto: creazione di fruizioni diversificate, sia sul piano spaziale che temporale, del territorio capaci di catalizzare processi diffusi di tutela, valorizzazione e riqualificazione; destagionalizzazione del turismo; creazione di un "sistema integrato Montiferru" come network paesaggistico (ambientale, storico - culturale e produttivo) fortemente identificabile e connotato.

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Itinerari del cavallo - Sistema del turismo equestre di Sardegna

Proponente: Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Ales, Assolo, Belvì, Cuglieri, Desulo, Genoni, Gesturi, Ghilarza, Giave, Laconi, Norbello, Nureci, Oristano, Paulilatino, San Nicolò D'Arcidano, San Vero Milis, Santu Lussurgiu, Sedilo, Setzu, Sini, Soddi, Villanova Monteleone, Provincia di Oristano.

Oggetto: creazione di un sistema integrato di offerta del turismo equestre della Sardegna per farne il principale attrattore europeo, attraverso la nascita e la messa in rete di iniziative collegate a tale offerta.

Distretto Turistico Montiferru Sinis

Proponente: Comuni di Bonarcado, Milis, Narbolia, Nurachi, San Vero Milis, Tramatza, Zeddiani.

Oggetto: potenziamento delle infrastrutture di collegamento e degli elementi di connessione al fine di risaltare i valori storico-ambientali e l' implementazione del patrimonio agroalimentare con l'attività turistica.

BANDO CIVIS

Itinera Civitatis

Proponente: Comuni di Bosa, Montresta, Suni, Tinnura, Sagama, Flussio, Modolo, Magomadas, Tresnuraghes, Sennariolo, Scano Montiferro.

Oggetto: costruzione del sistema in rete delle Isole di Servizio Itinera Civitatis, localizzate in ciascun comune, che individuano una rete di itinerari di servizi immateriali e indirettamente collegati al marchio del territorio diversificato nello spazio, nei servizi, nella valorizzazione delle risorse del territorio.

INDIRIZZI

- Qualificare gli insediamenti storici e le attività di ospitalità e ricettività diffusa del Montiferru, integrando le iniziative di rilievo culturale presenti nell'Ambito con azioni volte ad attrarre ulteriori risorse ed iniziative. Organizzare ed espandere il sistema dell'ospitalità diffusa e della ricettività anche attraverso l'integrazione con il sistema delle attività rurali;
- riqualificare gli insediamenti costieri di Santa Caterina di Pittinurri, S'Archittu e Torre del Pozzo, in considerazione del legame con l'insediamento antico di Cornus, rafforzando nel contempo le relazioni con il sistema insediativo montano di Cuglieri, Scano Montiferro e Sennariolo;
- conservare l'agrosistema storico delle coltivazioni degli olivi, attorno ai centri di Cuglieri, attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, mantenendo il loro legame con la morfologia del paesaggio;
- conservare le coperture forestali e le fasce di riconnessione dei complessi boscati e arbustivi del Montiferru, assicurando la prosecuzione delle necessarie attività manutentive dei soprassuoli, il loro consolidamento e la prevenzione antincendio;
- qualificare sotto il profilo paesaggistico, le attività e le strutture rurali connesse all'allevamento bovino, integrando la promozione delle specie bovine locali e dei prodotti della filiera agro-alimentare ad esse collegati, con azioni volte al recupero dei caratteri tipologici e costruttivi degli elementi costitutivi del paesaggio agropastorale, quali muri a secco e ricoveri per il bestiame;
- conservare il paesaggio naturale del sistema di coste alte rocciose da punta di Foghe a Torre di Pittinurri - Torre del Pozzo, attraverso un progetto unitario intercomunale che integri il recupero degli edifici storici delle torri costiere e della viabilità di accesso, anche ai fini di una fruizione controllata dell'area.

DIRETTIVE

NOTE